

AVANTI COMPAGNI
verso le
10000 copie
di
Lotta e Lavoro

Lotta e Lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Noterella
per l'U. Q.

Lotta e Lavoro deve continuare a vivere.
Tutte le sezioni intensifichino la diffusione del settimanale.

Direzione Redazionale, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 43

ANNO III - N. 21
DOMENICA 25 MAGGIO 1947
Una copia L. 8 - Arretrato L. 16

ABBONAMENTI: Anno Normale 400 - Scenari
1000 - Semestrale Normale 210 - Scenari 500
Trimestrale Normale 115 - Scenari 250
Spedizione in abbonamento postale

Continuo aumento in Friuli del prestigio del Partito Comunista

Al Congresso della Camera del Lavoro svoltosi giorni fa ad Udine presenti i rappresentanti eletti in tutto il Friuli, la mozione comunista ha riportato più del 50 % dei voti. Questa è la riprova che anche nel nostro Friuli il Partito Comunista avanza. Avanza per la sua concreta attività, avanza perché in esso si sono strati sempre più larghi di lavoratori riconoscono lo strumento più efficace per la lotta per il pane, per la libertà.

Ciò è particolarmente interessante per la nostra Provincia in quanto che in essa le posizioni della Democrazia Cristiana erano indiscutibilmente forti. Ma durante questi ultimi mesi il prestigio della Democrazia

Cristiana ha subito fierissimi colpi e contemporaneamente l'azione del Partito Comunista nella sua chiarezza e nella sua dirittura è stata apprezzata e favorevolmente commentata. Le clamorose lamentele con tutti i mezzi hanno potuto avere inizialmente il potere di disorientare le masse ma col passare del tempo hanno dato un effetto, controproducente: ci si sta accorgendo infine che che parte stanno di casa i paroli ed i demagoghi e chi sono invece coloro che mantengono fede fino allo scoppio alle loro promesse con una attività solida, sicura, decisa.

Un vero nuovo tira nelle campagne e nelle città, nelle officine e negli uffici. I contadini hanno avuto la riprova che le loro rivendicazioni sono state difese dal nostro partito con energia estrema; gli operai hanno notato anche nei dibattiti alla Costituzione che costantemente i comunisti hanno valorizzato il lavoro e le attività produttive delle masse operaie contro i tentativi delle forze conservatrici e di destra di perpetuare le posizioni di predominio classica della borghesia capitalistica.

Anche forse giovani del ceto studentesco si orientano verso il movimento comunista, insoddisfatti come sono della pseudo cultura attuale ricercando più vasti orizzonti e mete più concrete. Il Friuli quindi, si rivela. Lentamente ma decisamente le forze del lavoro acquistano coscienza di sé, si accorgono che solo con l'organizzazione potranno far fronte alla speculazione ed all'egoismo inarrivabile dei ceti capitalisti. È sintomatico il fatto che nella nostra Provincia si guardi con sempre maggior fiducia al nostro Partito dopo aver visto alla prova la direzione democratica in ogni settore: ciò dimostra che non basta carpire per una volta il voto del cittadino, ma occorre operare in modo durevole sulla strada dei veri interessi del popolo per conservare la sua fiducia.

TOGLIATTI SFIDA WELLES ma questo tace e si confonde

Rispondendo ad un discorso di Sumner Welles, nel quale il portavoce del capitalismo americano accusava il compagno Togliatti e per esso, tutto il partito di essere « al soldo di Mosca » ricalcando una posizione stupida e degna al massimo del più balordo degli Uomini Qualunque di Glanville, il comp. Togliatti inviava l'americo - con un telegramma che è stato divulgato dalla stampa di tutto il mondo - a precisare e a provare l'accusa, per non essere ritenuto da tutti gli onesti del mondo « un calunniatore e un mignottore ». Ecco il testo del telegramma:

« Sumner Welles, Baltimore (Stati Uniti d'America) - Gli Stati Uniti hanno vinto l'Italia fascista. Questa vittoria a cui gli italiani hanno dato un notevole contributo non attribuito però a nessun uomo politico americano il diritto di ingiuriare uomini politici italiani di qualsiasi parte. Secondo quanto l'agenzia « Reuters » comunica in Italia, ella ha affermato che alti funzionari italiani avrebbero le prove che lo ricevo denaro da una potenza straniera. Ella è tenuta a dare immediatamente e pubblicamente la prova di questa sua affermazione ed io la invito a farlo. Se non lo fa tutte le persone oneste di tutto il mondo hanno il diritto di pensare che ella è un mentitore e un calunniatore ».

Interrogato da rappresentanti della stampa l'ex sottosegretario americano dappena ha affermato di non aver nulla da aggiungere a quanto detto nel suo discorso, ma poi di fronte al dilagare dell'opinione pubblica mondiale che giustamente interpretava quel silenzio come una prova dell'impossibilità in cui si trovava Welles di dare risposta al secondo telegramma del compagno Togliatti, che lo aveva posto con le spalle al muro, Sumner Welles ha incominciato le scrosciate del « se » e del « ma », e dei « se ».

Il comp. Clocchiatti Medaglia d'Argento
Il compagno Amerigo Clocchiatti che i comunisti friulani ben ricordano e che attualmente è responsabile della Federazione Comunista di Piacenza, è stato decorato della Medaglia d'Argento al valor partigiano.

INCHIESTA A CAVE DEL PREDIL I minatori hanno il volto delle rocce

Quei fori irregolari che rompono la superficie liscia della roccia oscura, danno strano effetto all'impressione di antichi crinieri e fruscii, ma qui, a Cave del Predil, dentro quei fori, qui nelle viscere della terra, non trovi vecchi strati strati carichi di orbi, l'occhio nero vitreo della morte, ma squadre e gruppi di operai che giornalmente scendono taciturni a violare i fianchi della montagna, a strappare tesori per giorni ignoti. Circa un migliaio di lavoratori, tra minatori e addetti ai servizi di superficie, vivono qui in uno scenario di monti coperti di abeti, a quasi mille metri sul livello del mare, in un clima che la primavera avanzata non riesce a intiepidire del tutto. Proseguono la maggior dei casi - da medio Friuli o dalla Carnia; un gruppo di slavi, minatori per tradizione, completa la formazione sociale. Fra gli operai esiste il massimo accordo ed il senso della fratellanza è assai sviluppato.

Gestisce la miniera una Società Anonima per azioni, con un impiego (e fruttuoso) impiego di capitali nazionali ed esteri; la estrazione di bleda (piombo) e di galena (zinco) viene assorbita in parte dal mercato nazionale in parte da quello estero; alla miniera vera e propria sono annessi vari impianti per alcune trasformazioni fisiche che il minerale subisce: dirige il tutto l'ing. Nogara. Le condizioni di vita degli operai non sono delle migliori e ciò è dovuto principalmente all'insufficienza salariale del contratto nazionale, che la Federazione Italiana dei Minatori e Cavatori sta già tentando di migliorare e perfezionare.

I minatori passano otto ore della giornata nel sottosuolo, in un ambiente spesso gravoso per l'umidità che trasuda dalle pareti e rende fangoso il terreno. Gli operai lamentano che l'equipaggio

mentre in gmina per tale lavoro, lascia a desiderare quanto a efficienza: ci sono rotture negli strati di gomma e nelle cascate logore; dipende dal mercato nazionale che scarseggia di simili prodotti. Ma la vera tragedia del minatore, però, non è lì: è in quel che otto ore di buio, fatica, toglia, micidiali per la salute. La Federazione dei Minatori sta studiando una lotta per far ridurre a sei ore la giornata lavorativa del sottosuolo; il risultato sarà, senza dubbio, positivo, perché la Federazione avrà l'appoggio completo di tutti i lavoratori, in questa lotta per la vera libertà. Tutte le nazioni europee, del resto, si stanno orientando verso la giornata a sei ore per i lavoratori del sottosuolo. Le condizioni di sicurezza della miniera sono buone; la casistica degli infortuni sul lavoro è assai bassa; mancano, quasi del tutto, casi di malattie professionali. In sostanza, nell'ambito del sistema capitalistico di produzione (che deve necessariamente fondarsi sul profitto, pena la sua morte), la Società ha realizzato numerose preziose di carattere economico e sociale. Non mancano

infatti impianti sanitari, ospedali, librerie, ricreativi; dormitori, case di abitazione per operai e impiegati; c'è anche la mensa aziendale, spaziosa, pulita e ben tenuta; il vitto è buono, ma le condizioni climatiche dell'ambiente rigidissimo, dovrebbero consigliare la Società a migliorarlo - specie per il grimaltore, fattore della diminuzione di produzione, rispetto agli anni precedenti - pur essendo rimasta inalterata l'atteggiatura tecnica - in sede altro indicata nelle scadute condizioni di nutrimento degli operai.

Valenti studiosi di mineralogia stanno inoltre effettuando prove e ricerche in altri punti delle montagne alla ricerca di preziosi minerali ed è facile prevedere che le loro ricerche avranno successo. Così ne tornerà vantaggioso l'economia nazionale, ed i signori ingegneri, azionisti della miniera, potranno contare a vivere lamentele e lamentele sulla Costa Azzurra o San Remo... Ma a sera, quando ritornano alla luce, qui a Cave del Predil, i minatori hanno il volto grigio delle rocce.

TOSCO NONINI

Convegno femminile Provinciale

Domenica 25 maggio alle ore 9,30 presso la Federazione Comunista si terrà un Convegno femminile provinciale. Tutte le Sezioni, vista la circolare della Commissione d'organizzazione, considerata l'importanza del problema che saranno all'ordine del giorno, delegheranno una, due o più compagne affinché portino il loro contributo alla riuscita del Convegno. Compagne! Nessuna Sezione manchi a questo Convegno!

Il « Nuovo Friuli » è tornato all'attacco contro il Fronte della Gioventù accusandolo di essere organo del P.C.I. come il quotidiano « Libertà ». Tutti a Udine sanno che « Libertà » non è affatto un organo del P.C.I., ma il Partito avesse tanti soldi da poter mantenere un quotidiano, le pare tutti sono a conoscenza che non fanno della Gioventù i giovani di tutte le correnti sono rappresentati. Anche il « Nuovo Friuli » tutte queste cose le ha dette ben seguita la sua abitudine senza strada dal momento che l'« Espresso » della D.C. ha stabilito che si deve sabotare in tutti i

Shavature democristiane

modi il Festival Mondiale della Gioventù di Praga. E pensare che a Praga l'« Espresso » Berni, Pastore di Praga, nel corso di una intervista al Comitato preparatore ha espresso da sua stampa al Festival dichiarando che esso contribuirà alla cooperazione internazionale dei giovani.

L'« Espresso » ha poi manifestato il desiderio che un gran numero di giovani Cattolici partecipino al Festival Mondiale. Ma tutto ciò non importa un fido secco al « Nuovo Friuli ». A quel settimanale basta poter accreditare ogni numero la sua broda anticomunista; il resto non conta.

10.000 copie di «Lotta e Lavoro»

ATTENZIONE! vari cambiamenti nella classificazione sono verificati in questa settimana. E soprattutto per il balzo fortissimo della Sezione « Casali Pappavotti » e per l'entrata in gara delle due sezioni di Sacle. Avevamo detto che la classifica si sarebbe movimentata quando i pezzi grossi si fossero svegliati! A proposito di pezzi grossi: Pordenone ancora nechia seguita dall'esempio di Tolmezzo e Cividale. A quando la sveglia? Notevole è il fatto che le Sezioni della Bassa stanno perdendo terreno: Aquileia è scivolata al 4. posto. Che ne dicono i compagni di laggiù? Ecco ad ogni modo la classifica di questa settimana.

- CELLULE:
1) Laipacco;
SEZIONI:
1) Nimis e Casali Pappavotti;
2) Prato Carnico;
3) Fiumicello, Terzo;
4) Aquileia, le 2 sezioni di Sacle, Spilimbergo.

In una conferenza stampa tenuta dall'Alto Commissario per l'Alimentazione, on. Cerret, circa un mese fa, fu annunciata la distribuzione di pacchi viveri ai lavoratori, ai pensionati, agli impiegati, ecc. La proposta del compagno Cerret fu poi accettata dal Consiglio dei Ministri. Era questo infatti il modo più adatto per tenere in qualche modo l'ascesa dei prezzi, per dare sollievo alle categorie più disagiate, per combattere l'inflazione. Se questa sia la vera intenzione del governo, forse diversa, comunque la politica delle integrazioni viveri degli stipendi è entrata ormai nella sua fase di concreta attuazione: in favore maggior sarà effettuata, tra i lavoratori di tutta Italia, la prima distribuzione.

Presso l'Alto Commissario per l'Alimentazione è stato costituito un apposito ufficio, l'A.V.I.S.S. (Associazione Viveri Integrati Sapei Simep); è presso la Federazione Italiana dei Lavoratori, al Contrasto 11, il FEDE-RAVVIS, ufficio che serve allo avviamento a tutte le provincie dei generi alimentari che dovranno essere impiegati esclusivamente per la distribuzione dei pacchi.

Come saranno composti questi pacchi? Innanzi tutto, ce ne sono di due tipi: tipo «A» e tipo «B». Per tutti gli aventi diritto al pacco «A» la distribuzione sarà gratuita, meno alcune categorie. Il pacco «B» verrà distribuito a pagamento per tutti gli aventi diritto.

Pensionati della Previdenza Sociale, grandi invalidi di tutte le guerre (con pensione di 1.ª categoria, e purché non stabilmente occupati), grandi invalidi del lavoro (con pensione dell'Istituto Nazionale Infortuni), partigiani mutilati o feriti, ciechi ricoverati in istituti e non ricoverati: tutti gli appartenenti a queste categorie riceveranno gratuitamente il pacco del tipo «A».

Democrazia americana

Gary Cooper, Alan Ladd Tyrone Power arrestati

La rivista americana progressista « New Masses » comunica che gli attori americani Gary Cooper, Alan Ladd e Tyrone Power sono stati arrestati sotto l'imputazione di antiamericanismo e di comunismo.

Gary Cooper è un veterano della lotta comunista: egli ha combattuto in Spagna dal 1936 al 1938 come colonnello della Guardia Rossa ed è stato ferito due volte. È decorato di tre medaglie d'argento e di una d'oro.

Alan Ladd ha combattuto coi « maquis » francesi in Francia e successivamente in Algeria e Tunisia; è decorato di una medaglia d'oro francese e di una d'argento americana.

Tyrone Power ha combattuto in Jugoslavia e nel Pacifico ed è decorato di una grande ricompensa al valore jugoslava e di tre medaglie d'argento.

Al momento del suo arresto Gary Cooper ha dichiarato sorridendo: « Beh, che volete farci... Ma non dura molto per Billy, Oliver, Baruk e Rockefeller... Io vado e prendo un po' di fresco, per loro invece farà caldo. Conto di uscire presto, e allora tutti gli americani e il mondo intero sapranno cosa c'è di loro sotto questo affare: c'è della gente a cui preme che io sia stato... So troppe cose. Ma se non riuscirò a parlare io, ci sarà chi lo farà o temo opportunamente... Good Bye ».

Alan Ladd ha detto: « Quando ero capitano dei mafiosi mi beccai quella palpatina con la Le-gione Straniera a Bir-el-Toussig ma decorarono al valore perché combattevo i tedeschi. Oggi che combatto i capitalisti, cioè quegli stessi che hanno armato Hitler, mi cacciano in galera. Ma sono tranquillo... Presto ne sentirete delle belle... ».

Fiorino La Guardia ed Eliot Roosevelt sono intervenuti a favore del re imputati. Mentre i tre politici americani venivano internati nelle carceri federali, una folla di ventimila reduci e di quaranta mila lavoratori, capeggiata dal senatore Buster Crabbe, in divisa da tenente dei fuochi americani, ha circondato minacciosamente l'edificio numero 280 mila lavoratori proletari nello scoppio a Filadelfia e nei dintorni. All'ultima ora si è appreso che Alan Ladd è stato rilasciato. Egli se ne è uscito fischiettando e ha dichiarato ai giornalisti ed ai presenti: « Vedete... Hanno paura... Noi abbiamo la coscienza tranquilla: noi i hanno agitati e temono a ragione la risposta dei milioni di lavoratori americani. Gary Cooper, sempre allegro ha raccomandato ad Alan: « Ricordati di portarmi le Che-weng come! Sei che vado matto per quella roba! ». Mentre Tyrone Power, nella sua cella, ha dipinto i profili dei carcerieri e di « armata del lavoro » e « la sua marcia trionfale », uno dei lavoratori comunisti, amico di Alan Ladd, ha detto:

« Si apprende pure che la divisione di fanteria americana, dislocata a Filadelfia, ha minacciato di ammazzare se anche Gary Cooper e Tyrone Power non saranno rilasciati ».

Spencer Tracy a nome della Direzione del Partito Comunista Americano ha telegrafato a Washington.

Il I. Convegno Provinciale della Stampa e Propaganda

I giovani comunisti discutono i loro problemi

Sabato 17 maggio 1947 alle ore 20, nella sede della Federazione, si sono svolti i lavori del Consiglio Provinciale dei giovani comunisti.

Porgendo il saluto della Segreteria Federale, il compagno Lizzero ha ricordato che grandi battaglie si avviano non per il partito, alle quali i giovani debbono porre tutto il loro contributo.

Il relatore compagno Elio Mauro, responsabile del lavoro giovanile, dopo una severa autocritica per la preparazione del convegno, ha precisato i compiti che stanno di fronte ai giovani comunisti per la soluzione del problema della gioventù italiana.

Vari e numerosi sono stati gli interventi dei compagni convenuti, sulla relazione del compagno Mauro.

Il compagno Bacchetti (Civiale), lamentando le deficienze del lavoro giovanile, ha trattenuto l'importanza del lavoro fatto gli studenti; Vecchiog (Pordenone) ha trattato la questione delle case ex g.l.i., patrimonio dei giovani; Pertracco (Casarsa) lamenta la mancanza di una sede per il circolo locale del F.d.G. che conta 140 iscritti; Masolini (Latisana) critica l'assenteismo dei compagni; Micen (Perleone) nota l'efficienza e le iniziative del F.d.G. locale del quale i comunisti sono l'anima; Borolotti (Molano) sottolinea l'atteggiamento negativo del parroco nei confronti del circolo del lavoro; Stampetta (Pordenone) parla dei giovanisti; Palmieri (Feletto U.) esalta lo spirito del giovanile; bolognesi; Bisanti (Terra d'Aquileia) parla di manifestazioni ricreative e del forte circolo del Fronte (200 iscritti); Cossian (Campolongo al Torre) lamenta la poca attività dei compagni; Miani (Feletto) nota il buon funzionamento del circolo del Fronte locale che ha creato anche una scuola di musica; Schittario (Ligugnano) e Malisan (Zuliano) chiedono l'appoggio del compagno Mauro; Di Lona (Calligaris) parla dell'importanza del F.d.G. e dei nostri compiti specifici verso lo stesso.

Nella conclusione il compagno Mauro indica la grande importanza della prossima Conferenza Nazionale dei giovani comunisti, ricorda ai compagni che un nuovo slancio, un rinnovato entusiasmo deve animare nel lavoro.

Chiusendo il convegno, il compagno Lizzero, con approvazione unanime dei compagni, dichiara che potrà all'ordine di tutti i segretari di sezione della provincia, la necessità della costruzione delle cellule giovanili che, attivando tutti i compagni, saranno renduti capaci di lottare energeticamente per conquistare nuove posizioni alla gioventù italiana nella vita del paese.

Sottosezioni
PRO FEDERAZIONE:
Sezione 2: Pregonico L. 3.000, PRO « LOTTA E LAVORO »:

Romantini Primo 1.000; Guochini Massimo 5.000; Comp. di Feletto U. 2.000; Cellina Marconi 362; Comp. di Buttrio 120; Varo Egitto 310; Bier Bruno 310; Tomada Augusto 70; Vassia Nicola 55; Ronco Mario 350; a mezzogiorno: Pissati Gherardo 40; Ceruti Vito 30 Remagnani Angelo 100. Totale L. 9.730.

Rizzi
Si diffida a utilizzare la tessera n. 166508 smarrita dalla compagna Pissati Romana di questa sezione.

Diffida
Si diffida a utilizzare la tessera n. 166508 smarrita dalla compagna Pissati Romana di questa sezione.

Turchia
senza sindacati
(Contribuzione della prima pagina)

compreso da un aumento del 50 per cento. La lotta degli operai, vivi o morti in Turchia nella più nera miseria. La causa della precaria situazione della Turchia è da attribuirsi al fatto che questo Paese, il quale non preserva la guerra, ha intrapreso giganteschi armamenti e da sei anni tiene sotto le armi un'armata di oltre un milione di uomini.

Ma alla Turchia che oggi viene proclamata come l'avanguardia della democrazia contro il totalitarismo, manca ogni base per il sorgere di una democrazia. La costituzione turca esiste soltanto sulla carta. Il Governo è formato da un unico partito politico; la riforma agraria, da anni reclamata da migliaia di contadini turchi, è stata dal 1945, dopo una dura lotta, convertita in legge, ma non è stata attuata; i giovani turchi e vaste zone vivono tuttora sotto il dominio ar-

COMPAGNO
senza un lavoro
arrivando alla terra
Ho visto lo strisciamento dei denti nell'umidità istante
Ho visto la mano strisciare come tangaglia
aggrappandosi al suolo
invece...

Colui che raccoglie le anime già in condanna nel cielo
Ho lasciato il tuo corpo supino come un Cristo inchiodato nel lungo vischioso
Non sa pregare:
l'ho visto sul fondo del buco in cui ho stretto la mano
Tranquillamente
ho battuto la terra
per primo
sui tuo pallido viso

FRANCO MILZANI

Chi vuol andare a Mosca?

La Direzione Centrale dei partiti ha deciso di lanciare una grande sottoscrizione nazionale a premi per la prossima campagna elettorale, stabilendo i seguenti importanti premi:

1. premio n. 10 Viaggi a Mosca della durata di 30 giorni
2. n. 2 a New York della durata di 30 giorni
3. n. 2 a Londra della durata di 30 giorni
4. n. 5 a Parigi della durata di 30 giorni
5. n. 5 a Praga della durata di 30 giorni
6. n. 5 a Belgrado della durata di 30 giorni
7. n. 5 a Nizza della durata di 30 giorni
8. n. 4 a Roma della durata di 15 giorni
9. n. 4 a S. Remo della durata di 15 giorni
10. n. 4 a Rimini della durata di 15 giorni
11. n. 4 a Taormina della durata di 15 giorni
12. n. 4 a Napoli della durata di 15 giorni

Nel prossimo numero daremo maggiori informazioni sui premi e sulle modalità della sottoscrizione.

IL PROBLEMA RUSSO

Un dramma che ha fatto parlare di sé

Il dramma « Problema Russo » ha già fatto parlare molto di sé. Prima di tutto perché ne è l'autore Costantino Simonov, di cui tutto il mondo conosce i nomi e le opere, e la sua opera, « Problema Russo », è sulla scena di Stalingrado e poi, perché tratta di una questione di grande attualità: l'atteggiamento della stampa americana nei confronti dell'Unione Sovietica. Con questo « Problema Russo », ci troviamo di fronte a quel tipo di teatro semplice e insieme, mediato che, lungi dai maestri le private angosce del « triangolo » e del « quadrangolo », o le complicazioni eretiche dei personaggi nati, cresciuti e morti nel calatale e la carta del mediocrato, ci presenta dei personaggi vivi in una situazione, un clima, una atmosfera scavati profondamente nella realtà: una complessa e importante organizzazione, ne — quella della stampa americana — è, in « Problema Russo », aperta, messa a nudo, sviscerata con una semplicità lineare e coerente.

Un giornalista americano, che ha vissuto la guerra insieme ai soldati dell'Armata Rossa ed ha scritto un libro elogiato per il suo spirito sovietico, è invitato dal direttore del giornale a tornare nel « P.U.R.S.S. » e a scrivere al ritorno un libro denigratorio. Il giornalista non vuole sottomettersi a questo tradimento contro coloro con i quali ha combattuto e al ritorno dal suo viaggio torna a scrivere la verità sul paese del socialismo. Quindi nessuno gli pubblica il libro, i colleghi per non allargare la benevolenza dei padroni lo sfuggono, la sua vita è un inferno, ma egli continua a lottare: « Non mi suiciderò — egli dice ad un collega nell'ultima scena del dramma — Non mi gherò dall'ultimo piano. Ho l'ingenuità e l'ingenuità credo che non vi adesse che non sono due. E se non posso aver posto nell'America di Hearst troverò pure un posto nell'America di America; l'America di Lincoln e di Roosevelt ».

L'aver contratta questa divisione tra l'America del capitale, del gangsterismo giornalistico, del ricatto politico, dell'imperialismo e l'America dell'onestà e del lavoro non è il solo pregio dell'opera di Simonov. Lo conosciamo come ottimo cronista con « Dal Mar Nero al Mar di Baren » e come autore romanzi con « I giorni e le notti » i caratteri designati in « Problema Russo » caratteri che vanno dal debole che serve per vilà il padrone che domina con la forza dell'oro, dal fuorilegge che finisce con godere nel « sottosuolo » in cui si è cacciato all'uomo che sente di dover lottare per la dignità del proprio paese. Questi caratteri ci presentano un terzo Simonov.

E il P.C. non ha accettato per i seguenti motivi:

- 1) Perché i fautori di questa lista hanno dimostrato d'aver trovato poca fiducia nel Partito e questo con l'ultimo trasfuso al chiosso Quinquaginta. Ed è logico che il P.C. non possa collaborare con i Quinquaginta che è purtroppo sinonimo di fascismo.
- 2) Perché è troppo palese che nelle parole non rene da governi di coalizione (vedi Italia, portogallo, Francia, Belgio ecc.) questi governi non hanno dato i risultati sperati. E questo disincanto per l'ostinazione del partito Democristiano che mai ha saputo trovarsi una rete « la da seguire o che ha subitaneamente per ogni cosa dei modi il programma concordato tra gli altri partiti partecipanti alla coalizione. Ed è ancora logico che il P.C. non possa, forte di questa esperienza, far parte della combinazione susseguente, quando in Pagnacco, ha potuto dopo l'ortuina collaborazione del P.S.I. formare una lista che non ha nulla da invidiare a quelle altre ne saranno presentate: una lista che ha incute la prepotenza di non porre i rischi sui meriti.
- 3) Perché da indiscrezioni sono venuti a conoscenza che la lista era già quasi pronta e che nella stessa vi sarebbe stato incluso un solo comunista, un solo socialista, come cinque democristiani e cinque indipendenti, dei quali

novi: un Simonov commediografo di classe. I giornalisti americani che hanno assistito allo spettacolo al Teatro dei Komossini si sono sentiti pesare la coda della simpatia di Simonov. E' questa simpatia di Simonov. E' questa simpatia di Simonov. E' questa simpatia di Simonov.

Studente Liceale « Udine »: La rianima dello spazio, non ci consente di darle i necessari schiarimenti. Le consigliamo la lettura de « L'origine della proprietà, della Famiglia e dello Stato » di F. Engels.

Comp. Giovanni L. Udine: Se dovessimo rispondere a tutte le sciocchezze che si scrivono sul nostro conto e non basterebbe tutto il giornale e finiremmo per diventare sciocchi anche noi: come loro...

O. A.

NOTIZIE DA PAGNACCO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
e opposizione addomesticata

Il 29 giugno la popolazione di Pagnacco sarà chiamata ad eleggere democraticamente il suo Consiglio Comunale. In vista di ciò, la locale sezione del P. C. I. ha avuto a questi giorni un invito a collaborare per la formazione di una lista onorata, unita, una lista di maggioranza, come la chiamano, comprendente elementi d'ogni partito; lista che, data la dovuta propaganda, sarebbe stata eletta e conseguentemente avrebbe dovuto amministrare il nuovo comune. A tale lista se ne sarebbe aggiunta un'altra chiamata di minoranza, che avrebbe avuto il compito che ha normalmente la minoranza di un consiglio comunale.

La formazione di tale lista, come il Cav. Gelmini, presso il quale si è tenuta la riunione che sarebbe stata preliminare, ha affermato, avrebbe avuto lo scopo di eliminare nel prossimo futuro, quelle critiche delle quali nessun consiglio comunale « di cuore » riesce a liberarsi.

Da LUIGI PAVIOTTI
Parroco di Campolongo
Pubblichiamo ben volentieri, la

Nimis
Necessità
di un campo sportivo
Sappiamo che i problemi posti davanti all'Amministrazione Comunale sono molti e, purtroppo, molto difficili. Essa deve però andare incontro, anche ad una esigenza dei nostri giovani: quella di avere a loro disposizione un campo sportivo, per quanto modesto esso sia.

Si può dire che questa esigenza sia inopportuna; tanto più che, probabilmente, il nostro Comune, privo di questo elemento essenziale per l'educazione fisica — e anche morale — dei nostri giovani, nella nostra Provincia.

Ci auguriamo, quindi, che l'Amministrazione Comunale trovi il modo di affrontare e di risolvere anche questo problema.

A proposito del « caso », Ceschia
Il settimanale della D. C. se ne riprende con noi facendo leva sul « caso » Ceschia.

Gli amici democristiani fanno finta di dimenticare che gli unici modi di aspettativa per i « ragionieri » vennero a suo tempo concessi dall'Amministrazione Comunale al Ceschia non per ragioni di salute, ma (a sua richiesta) per permettergli di arrivare all'anzianità di servizio necessaria per i

Prato Carnio
Rinviamento
Il compagno Cimator Piero, delegato ai Forlani, rinvia di cura i compagni della Sezione,

Campolongo al Torre Nuova sede

In questo comune domenica 18 maggio 1947 è stata inaugurata la nuova Sede del Partito Comunista Italiano e del Partito Socialista.

Per i due partiti è stato costituito, in pieno accordo la costituzione di una giunta d'intesa, perciò si è creduto opportuno di aprire una unica sede per tutti e due i partiti e ciò per convincere le masse che solo con l'unità si potrà vincere la reazione.

La festa è stata iniziata con l'Inno dei Lavoratori suonato da parte della banda del Fronte della Gioventù di Cervignano del Friuli.

Alla festa hanno partecipato le rappresentanze del P.C. e del P.S.I. di Cervignano, Rada, Torre d'Aquileia, Fiumicello, Perleone, Sacileto, Aiglio del Frull, Cruglio, Tapogliano, Romans d'Isonzo e Villesse.

L'organizzazione della festa è stata il compagno Ulian Edimiro responsabile della Sezione del P. C. di Rada.

Alle ore 11 precise sul piazzale del Municipio il Compagno Zorzi Rinaldo della Sezione locale apre il comizio salutò la convenuta alla cerimonia e da parola al compagno Padovan Giovanni (Vanni) della Federazione Comunista di Udine, il quale ha illustrato i contenuti dell'attività politica governativa dimostrando le cause economiche in cui si trova oggi il popolo italiano onnate dalle manovre provocate dall'ex Presidente del Consiglio appoggiato dalla classe borghese ed industriale del paese e dei grandi latifondisti.

In fine il compagno Vanni ha fatto un appello a tutte le classi lavoratrici di unirsi compatte per salvare la democrazia la quale ci porterà sicuri al Socialismo.

La manifestazione ha avuto termine con la sfilata del corteo per le vie del Paese.

Amaro
Banalità
Ad Amaro, come in altri comuni della Carnia, è in atto un referendum particolare e un referendum anche così particolare. Non sappiamo se per ordine della Guardia, o per iniziativa del Rev. Parroco, si fa pervenire alla chetichella un modulo dove si dichiara o meno l'avversione per il divorzio.

Non ci interessa eccessivamente questo fatto, ma troviamo inopportuno aprire una inchiesta su una questione che è già stata risolta in seno alla Assemblea Costituente, e che non importa di ben niente ai p-poli, che ha oggi cose ben più gravi da risolvere. Con l'inclusione dell'articolo sette nella Costituzione — che il Parlamento ha votato — il P. C. trionfa, resta indissolubile in Italia ed è inutile agitare spauracchi tra le masse popolari, al solo scopo di allarmarle su un problema che non le interessa.

Provvi il Parroco a indire un referendum — per vedere quanto « godano ogni un'opera e quanto siano disposti a pagare » — e si ricaverà informazioni certamente più interessanti...

Pontealba
Alla mensa dei ferrovieri
Giovani fa ho voluto vedere la Mensa dei Ferrovieri del luogo.

Un ampio salone ti accoglie con un tavolo lungo e poltrone; attigua una cucina luminosa dalla quale si sottra il profumo delle vivande. Vetrate, posterie moderne ma scrupolosamente pulite e terne. Una prosopopea cameriera prosperosa di nostra razza, serve con premura i commensali.

Un'ottima minestra ed abbondante, un piatto di cotechino con insalata, pane (veramente buono) ed un quarto di vino. Tutto per 100 lire.

Ma c'è che anche qui ha soddisfatto è stato il clima di perfetta educazione civile in cui mi sono trovato.

Niente chiacchiere, un rispettoso silenzio. Una disciplina civile e sponessa da far invidia a certi ambienti di maggior classe.

Sono uscito lieto di essermi ritrovato gonfio a gonfiare con questi eccelsi e sempre mal compresi lavoratori i quali anche recentemente hanno dato esempio di civismo veramente serio.

Congratulations ed elogi ai dirigenti dell'istituzione ed al personale che la coordina.

Ravascletto
Casa che attende
In tutta la Carnia la ricostruzione delle case distrutte dai nazisti è in atto.

Come mai nel nostro Comune dove c'è una sola casa distrutta, si è provveduto minimamente ad aiutare la slierata a ricostruire la sua « casa »?

S. Vito al Torre
Diffida
Si diffida chiunque di usare la tessera N. 1040479 del P. C. I. smarrita dal compagno Cettolo Luigi.

Moggio Udinese Diffida

Si comunica che il compagno Tolazzi Michele, nel tratto Pontealba-Tarvisio ha smarrito il portafoglio contenente tra l'altro, la tessera del partito n. 1667199. Si diffida l'eventuale rivenditore a farne uso.

Saluti di partenti
Un gruppo operai emigranti si è presentato in redazione per trasmettere, tramite il giornale, i loro saluti ai familiari e agli amici e per esprimere ai compagni che restano l'augurio di un buon lavoro per il partito.

Verzegnis
Il 17 c. a. il Compagno Zanier Giovanni, da Verzegnis ha impallato la Signorina Dorig: Ida, da S. Michele.

Tutti i compagni di questa sezione porgono sinceri auguri.

Gara di bocce
La S. C. Boccioli di Feletto U. indice per domenica 25 c. m. una gara di bocce a coppie sui campi della Trattoria al « Leon d'Oro ».

Feletto Umberto
Sottosezione a premio pro sezione
Diamo l'elenco dei premi e dei nomi dei possessori dei numeri:

1. premio 2 copertoni (marzo), N. 1269, Chiappino Riserio Pasian di Prato; 2. premio servizio da caffè, n. 1285, Cecocotti Mario Udine; 3. premio bottiglia di grappa, n. 1265, Clano Adriano San Daniele; 4. premio, camera d'aria, n. 1274, Felice Giovanni; 5. premio, bottiglia di vino, n. 1278, Bgon, Nicola, Udine.

Civiale
Delibere del Sindacato mandamentale Edili

Il giorno 18 c. m., presenti i Segretari della C.G.L. Mand. del Fabbro Pietro, e Paschini Mario, si è riunito il Consiglio Direttivo del Sind. Mand. Edili. Dopo una ampia discussione sui problemi che assillano la categoria il De Fabbro ne ha riassunto da sé gli addizionali alla votazione delle seguenti mozioni da portarsi a conoscenza del Sind. Prov. Edili:

1) Si chiede l'istituzione di mensa aziendali, oppure una indennità di mensa.

2) Anche per questa categoria si chiede un premio una volta tanto.

3) Si provveda ad indire quanto prima, da parte del Sind. Prov. Edili, un Convegno Provinciale dei rappresentanti degli addetti alle Fornaci Laterali per studiare più a fondo i problemi della categoria.

4) Necessità siano presi provvedimenti per questa categoria, si garantisca la paga di quaranta ore settimanali per l'anno.

Per la categoria dei cementisti: Si chiede che un delegato di questa categoria sia ammesso, sia nel Sind. Prov. come in quello Nazionale.

Cosa si fa in Comune?
Abbiamo letto su « Libera » del 15 c. m., nella cronaca di Civiale la relazione della seduta della Giunta Municipale del 12 c. m., e con nostra grande meraviglia non abbiamo notato alcune menzioni ad una importante e ardua deliberazione, presa dal Sindaco e dagli assessori. Sulla infatti che la Giunta ha deciso, in detta seduta, di riassumere in servizio il Custode del Macello Comunale D'Orlandi Giovanni (sospeso per epurazione ed in seguito discriminato) con l'intendimento — dopo la visita collegiale cui il D'Orlandi dovrà sottoporsi e dalla quale, a giudizio dell'ente della Giunta, lo stesso non risulterà idoneo al servizio di custode — di assegnare al meccanico Verzegnis Ubaldini anche le funzioni di custode, riducendo così da due a uno il numero del personale del macello.

Ci stupisce innanzi tutto che accenti di sentimenti cattolici come i nostri assessori prevedano con sicurezza deliberativa, che il D'Orlandi Giovanni sarà dichiarato idoneo per motivi di salute senza esaminare la possibilità di una sua guarigione miracolosa (che in tal caso vorrebbe a frustrare i loro piani). Ma a parte questo, anche riguarda la coscienza religiosa dei suddetti deliberanti, la domanda che ci si pone è la seguente:

« Perché viene abolito il posto di custode al macello, che è sempre stato assegnato con regolare bando di concorso? Si ha a fare paura di dar lavoro a qualche reduce, o qualche partigiano meritevole e bisogno? E perché la Giunta non ha esaminato questa questione la Cossu gli invece di discuterla poco democraticamente, a porte chiuse? »

Il perché è facile a dirsi: certa gente, ad amministrare il comune non ci dovrebbe essere; certa gente che tiene i suoi stessi elettori e si rinchiusa dietro le porte imbottite per decidere.

Non è abolendo un posto o due che si risana il bilancio comunale. E non è rianando il bilancio comunale che si guariscono le piaghe della fame, della miseria e della disoccupazione; ma al contrario.

Noi sappiamo che il Comune non è un istituto di beneficenza. Ma il comune può fare molto per la sua popolazione; e anche se i bilanci sono in passivo il comune non avrà mai. Non è detto che solo una generazione debba pagare le spese di una catastrofe nazionale. Ma paghi soprattutto noi.

Paluzza
Tutti gli ex comandanti e partigiani delle Divisioni Garibaldi, dell'Alto Br., sono invitati ad una riunione che si terrà domenica prossima alle ore 10,30 nella sede delle Sezioni Unificate di Paluzza.

Si raccomanda l'intervento.

Giovedì scorso gli organizzati al Fronte della Gioventù, dopo le dimissioni del vecchio Comitato, hanno eletto altri rappresentanti con un programma nettamente sportivo.

Il Comitato Provvisorio per l'organizzazione del Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori, invita per domenica prossima alle ore 11, nel cinema, tutti gli iscritti e tutti coloro che vogliono partecipare.

Notizie culturali
Pubblico, scrittori italiani e premi letterari. Il passato 1946 è stato un anno assai fortunato per gli autori della casa editrice Einaudi.

Tale fortuna ebbe inizio con il premio del « Corriere Lombardo » vinto da Carlo Levi per il suo « Cristo si è fermato a Eboli », uno dei più clamorosi successi letterari degli ultimi anni. E il premio Viareggio, il primo dopo la Liberazione, venne assegnato al Canzoniere di Umberto Saba e al romanzo « Pane duro » di Silvio Micheli. Stefano Torma ottenne il premio Belmonte per il romanzo « Rancore », di cui uscirà presto la traduzione francese presso la casa editrice Einaudi di Sagittario di Parigi.

Il pubblico che ha confermato col suo consenso i premi letterari del 1946 si prepara presto a nuove letture inedite. Anzitutto, un romanzo di Pavese, « Il compagno », in cui vediamo vivere, tra gli altri, due personaggi inconfondibili: Torino e Roma; poi « Un figlio alla discesa » di Micheli, opera che potremmo dire balzocchiana per la costruzione, e la « Richiesta umana della vicenda », che ha come sfondo un sanatorio e un'istituzione sociale; « L'onda dell'incrocio » di Quarantotti Gambini, complessa trama che si svolge tra terra e mare; E' stato così di Natalia Ginzburg, la storia del delitto di una donna. Infine annunciamo di prossima pubblicazione « Manoscritti » di Fabrizio Onofri e « Il sentiero del diavolo » di Italo Calvino, giovanissimo autore fino ad oggi inedito.

Ma a proposito di Micheli, abbiamo trascritto una notizia importante: « L'inascoltato » maniere ha già pronte nel cassetto: due nuove opere, che naturalmente usciranno presso l'Einaudi. Sono « un povero cane italiano » e « Via del confine ».

Manzano
Sindacato del legno
Il giorno 16 c. m., venne tenuta a Manzano alla presenza del Segretario Del Fabbro Pietro della Camera del Lavoro Mandamentale di Civiale, una riunione dei membri eletti a far parte del Sindacato Mandamentale dei lavoratori del Legno.

Aperta la seduta, dopo che il Segretario Del Fabbro ebbe illustrato ampiamente i compiti del Sindacato Mandamentale, si passa alla votazione per eleggere i dirigenti del Consiglio Direttivo del Sindacato stesso.

Dopo effettuato lo scrutinio risultano eletti: Segretario Sartori Risa; V. Segretario: Pallaviani Silvio e Sartori Ugo; Consiglieri Basilio Giuseppe, Godazzi Tarcisio, Drusian Achille, Ruter Gino.

Prima di chiudere la seduta il Sgr. Del Fabbro Pietro, fa un V.V. appello ai presenti per il rafforzamento dell'organizzazione.